

Il campo di Auschwitz, operativo dal 14 giugno del 1940 al 27 gennaio del 1945, rappresentava il centro amministrativo di un complesso che comprendeva anche il campo di sterminio di Birkenau.

Il campo di concentramento di Auschwitz fu fondato il 20 maggio del 1940, convertendo le vecchie caserme militari, danneggiate dai diversi bombardamenti, in un campo di lavoro dove morirono circa 70.000 detenuti per il freddo, la fame, la mancanza di igiene, le torture mediche e la morte istantanea delle camere a gas.

Il campo di sterminio di Birkenau fu costruito successivamente a quello di Auschwitz, per aumentare il numero di morti, che qui a Birkenau raggiunge il milione di caduti.

Birkenau al contrario di Auschwitz era un campo di sterminio ovvero un lager dove i detenuti appena arrivati venivano condotti direttamente nelle camere a gas, una soluzione semplice, poco costosa e molto produttiva secondo i nazisti.

Auschwitz invece era un campo di concentramento che al contrario di Birkenau offriva maggiori possibilità per salvarsi, anche se bassissime. Anche se i detenuti venivano sfruttati oltre i limiti umani, potevano mangiare quello scarso e insignificante pasto, ma venivano privati di qualsiasi diritto e dignità umana.

Nel campo di sterminio di Birkenau gli ebrei venivano deportati tramite locomotive prive di finestre e ricambio di aria, e subito dopo venivano sterminati attraverso torture che si spingono oltre ogni crudeltà. Quello che più colpisce di Birkenau è sicuramente il contrasto tra il settore femminile e quello maschile, il primo costruito in pietra e il secondo ormai scomparso, fatta eccezione delle stufe mai accese per i diversi blocchi di detenzione. Il campo stesso occupa 5km quadrati in cui sono concentrati le latrine e i dormitori che non venivano mai puliti e resi effettivamente igienici. Il campo era circondato da diversi fili di ferro attraversato da corrente elettriche.

Auschwitz invece presenta una grottesca scritta alla sua entrata: "Arbeit Macht Frei" ovvero il lavoro rende liberi. Il campo si divide in blocchi ognuno con la sua funzione, principalmente dormitori, bagni, lager, e infine al blocco 11 la prigione dove venivano ingiustamente puniti migliaia e migliaia di ebrei. Le probabilità di vita erano bassissime. Ma nonostante tutto vi sono alcuni reduci che tutt'ora ci raccontano fatti ed avvenimenti che superano ogni limite umano, che hanno messo da parte ogni dignità e ogni diritto, che hanno privato a migliaia e migliaia di persone le proprie libertà.

Ciò che più mi ha colpito nel campo di Auschwitz è sicuramente la scritta in ferro battuto che con caratteri estremamente grotteschi evidenzia la crudeltà e l'insensibilità dei nazisti che in così poco tempo hanno segnato così drasticamente la storia umana. Auschwitz incute soggezione che sicuramente mette in primo piano le sofferenze umane e la devastazione fisica e psicologica. Forse Auschwitz riesce a coinvolgere maggiormente rispetto a Birkenau che lascia un senso di vuoto e di crudeltà che non è facile da percepire, forse perché i crimini erano più rapidi e non lasciano tracce strettamente visibili.

Emotivamente si riesce a percepire il sacrificio degli ebrei che durante l'inverno indossando solamente un leggerissimo pigiama di cotone scadente riuscivano a sopportare le rigide temperature della Polonia. Sicuramente entrambe fanno capire quanto la crudeltà nazista abbia potuto fare in un lasso di tempo in cui si è data espressione alla più atroce crudeltà verso degli innocenti privati di ogni dignità e necessità umana.